









Esemplare in legatura
di Gmel

not in BAC







L A P O M P A

FVNEBRE ET LE ESSEQVIE
DEL GIA RE CHRIS
TIANISSIMO.

DI FRANCIA FRAN-
CESCO PRIMO DI
QVESTO NOME.



In Vinegia per Paulo Gherardo.

M. D. XLVII.

THE UNIVERSITY OF
 CHICAGO
 LIBRARY
 540 EAST 57TH STREET
 CHICAGO, ILL. 60637
 U.S.A.



UNIVERSITY OF CHICAGO
 LIBRARY

LA POMPA, ET LE ESSEQVIE FVNEBRI DEL

gia Re Christianissimo di Francia Fran-
cesco primo di questo nome , haute
dentro, et fuori Parigi , per
spatio di tre giorni ,

COMINCIANDO ALLI XXI.

di Maggio. Nell'anno di nostra sal-
uatione. M.D.XLVII.



CORTA sua Maesta a Rambou-
glet, luoco uerso il mezo giorno di
stante da Parigi leghe circa 14 Adi
31 Martio, nel detto millesimo, im-
balsamato il corpo , dimostrato con
molte cerimonie, publicamente alla
famiglia, se quello, & non altri fusse in luoco suo, chiu-
so in una cassa di piombo poi, & iui tenuto per dieci
giorni, fu cōdotto ad un'altro luoco detto, Sainct Clou,
lungi da Parigi per leghe doi; Doue secondo l'antiquo
costume regale per 40 giorni continui fu seruito nel
letto (come chiaman) d'honore, cioé appresentandole il
mangiare, & bere, con quella grauità grandezza , &
cerimonie a punto se in uita stato fosse. iui presenti al
cuni Reuerendissimi Cardinali di corte, Monsieur l'Ar-
miraglio, & molt'altri gentilhomini, senza le guardie
del corpo, et officiali che numero grād'era. Si uedeua la
immagine di sua M. al uiuo, uestita alla regale, cioé la pri

ma ueste di sopra di uelluto uioletto, corta fin al ginocchio et tutta sparsa a gigli d'oro, con le maniche lunghe fin quasi à piedi, alquanto larghette & aperte tal, che ueder si potea la guarnitura di sotto, che di bianchi armellini era. una sotto ueste corta del medesimo, giuppon di drappo d'oro, calze di scarlato, stiualletti di tela d'oro, cō le solette di raso chermesino. In testa la corona regale circonclusa di gioie, nella man destra il scettro, ne la sinistra un'altro al simile, qual ne la somità scolta hauea una mano, che di giustitia chiaman. Al collo sopra il bauaro d'Armellini, che largo era, una larga collana (che l'ordine s'appella) cioè cappe di san Iacomo nodate insieme con legami d'oro tutt'all'intorno, & un san Michele pendente per fermaglio. Posaua detta imagine di sua M. assai alta col capo sopra un letto tutto riccammato d'oro & d'argēto, de piu honoreuoli, et ricchi di corte, alto da terra piu di tre braccia. Da un'altra parte pur in detto luoco, era la gia detta cassa di piōbo tutta coperta di uelluto nero, con lunghissima coda à terra d'ogniparte, & croce di raso bianco, qual nel mezo affissa, tutto il uelluto separaua. Appresso laquale di continuo, oltre il celebrare e soliti uffici sacri a uicenda anchor per tutto il resto del tempo, giorno, et notte certa quantita di frati mendicanti a questo eletta, con mesta et lugubre uoce spargea preghieri al Signor Dio per l'anima del defunto corpo (Pietosissimo inuero era il spettacolo) Hor finito il termine de li 40 giorni, & alcun'altri appresso, et dopo che furon condotti à Parigi li corpi delli gia Monsieur le Delfin primogenito di sua M.

ilquale anchor gia tāt'anni sopra terra in cassa di piombo si seruaua, a Tornone sopra il Rodano, & così M^o sieur d'Orliens a Beouues in Piccardia. L'essequie pubblicamente cridate furon al giorno xxi detto, doue in tal giorno, che sabbat'era, fu condotto il corpo di sua M. dal luoco ch'io dissi Saimel Clou ad una chiesa detta nostra dama de camps nel borgo de san Iacomo de Parigi, con la compagnia, & pompa, ch'io dirò fatta nella dominica seguente con maggior magnificenza, & ordine, perciò che il primo giorno ciascuno de gentilhomini à cauallo, & per la moltitudine, mouendo folta nebbia di polue, cagion era, che ad alcun modo fusse giusto ordine foruato. Ma giunti al desiderato luoco, (essendo prima uenuto incontro per bona pezza fuor della terra, la corte de parlamento, insieme con li quattro suoi presidenti, & cō le debite cerimonie raccogliendo il corpo, fu seruata sua M. in detta chiesa, con le solite guardie, & chieresia, p^{er} fin al nouo giorno ch'era

Dominica mattina Alli xxij. Nella ditta chiesa, insieme radunati e tre corpi et imagini sue, allordine, secondo la età, & grado, sotto una gran capella tutta di uelluto nero coperta, et gran croce bianca, con molte arme regali all'intorno riccamate d'oro, & con abundante apparato di torcie per tutta la chiesa, con lista di panno nero, et sopra uelluto. Detta la messa funebre per li cantori di sua M. & celebrata per il Reuerendo Cardinal de Giuri, presenti molti altri Reuerendissimi Cardinali, Vescoui, Abbati, Principi del sangue, embasciatori di potentati, & altri gentilhomini di corte.

Dopo le cerimonie molte, & il disnar, Circa doi hore del mezo giorno, ciascuno insieme congregato, & innouate le torcie à 500 poveri, condotti furon e detti tre corpi regali alla chiesa cathedrale di nostra Dama de Parigi, tutto il popol presente, altro numero infinito, che di molti luochi di Francia eran a tal spettacol uenuti, Apparecchiate le strade, & ciascuna di quelle con drappo di doglia, et torcia inante, cō l'arme della uilla affisse, per fin à sera fu la pompa ordinata al modo tale.

Veniuan primo allordine, secondo i gradi, & dignità li frati, Monachi, preti, Canonici, Vicarij, & curati di Parigi, che grandissimo numero era.

Poveri numero 500 tutti uestiti à drappo nero lungo, incapucciati, con torcie accese in mano con l'arme regali affisse.

Arcieri di Parigi numero 100. Balestrieri 100 & Archibufieri 100 tutti uestiti di bruno, con li cappucci dietro le spalle, barrette di doglia à croce con l'arme della uilla (cioè la naue) riccamate dietro e dinante sopra li lor sai.

Cridatori de morti di Parigi numero 24 a ueste lunghe, capucci dietro, et barrette di doglia quai con cāpane in mano di grandezza d'un palmo, hor l'un hor l'altro sonauan.

Li sbirri della guardia di Parigi per la notte numero 50 con le spade e baston neri in mano, con doi stelle dorate poste sopra il saio dietro e dinante.

Li stirri de la giustitia del giorno numero 200 al

4
simil con baston neri in mano, & spade.

Notari, commissarij, Maestri delle monede, scrittori publici, ciuili & criminali di Palazzo, del Casteletto, & de le contrade, tutti à lor modo, in toga lunga, et barretta a croce, numero grandissimo.

Li procuratori, & Auocati & quelli de la camera di conti al simil, con li lor uscieri inante con le uerghe in mano.

Il gran preuosto chiamato de mareschaux, ouer de la giustitia à cavallo, con il luoco tenente suo con baston neri in mano.

Sergenti di campagna da cavallo, numero assai, à robe lunghe, capucci dietro le spalle, Alabarde in mano, & con l'insigne sue ricamate in petto, cioe una spada nuda all'en su riuolta.

Li canonici de nostra Dama de Parigi, & quelli della santa capella di palazzo à destra, & à sinistra primo li Bacilieri di Medicina, & di Theologia di Parigi con il capuccio al solito, nero, presso in testa sopra il collo, fodrato di pelle bianche sottili con filetti neri barrette a croce solite.

Dopo li Medici dottori con il manto di scarlato, et gran capuccio del medesimo fodrato di pelle tutte bianche, barrette solite a croce.

Li Dottori in decreto, uestiti di manti di scarlato, come li medici, eccetto che hauean li capucci in testa del medesimo, & non altrimenti di pelle guarniti.

Li Theologi dottori de la Sorbona di Parigi con manti et capucci neri, cō le pelie biâche, barrette a croce.

Alcuni frati al simil dottori , & secondo sue religion uestiti .

Bidelli quattro delle principali quattro nationi di scolari, a toge lunghe, barrette a croce & cō mazze grandi d'argento sopra le spalle.

Il Rettore dell'università, al solito suo uestito di bruno, con robba lunga fenduta al lato destro, talche disotto ueder si puote una gran tasca di uelluto paonazzo con lunghi pendagli , secondo il suo costume. Capuccio presso in collo et tutto rinuersato con le pelle biache di fuori, Barretta solita a croce di drappo nero.

Li nontij de sua M. caualcatori de la scuderia, Corrieri, & maestri delle poste, uestiti di lungo , capucci posti ma presi nel collo . tanto che scoperti eran il capo, hauean le lor spade, & alla spalla sinistra una insegna regale d'argento dorata, al solito de corrieri.

Li Paggi di corte à ueste lunghe, incapucciati.

Li trombetti regali i taburrini, et sonatori de piffari, a lungo incapucciati, con li lor instrumenti dietro le spalle, dentro le sue coperte di corame nero.

Li Arcieri della guardia a ueste lunghe cō il capuccio dietro le spalle, barrette a croce di doglia, le lor spade , & la solita impresa di sua M. cioè la Salamandra nel fuoco riccamata dietro, et dinante de lor saij.

Il gran preuosto dell'hostel, cioè della casa di sua M. insieme con li capi de le porte, et tutta sua guardia, che numero grandissimo era, a ueste lunghe, capucci nel collo, barrette a croce & Alabarde nere.

Vn Cauallier dell'ordine solo inante capo de sgui-
zeri

zeri della guardia chiamato Monsieur de l'orgies tutto coperto di nero incapucciato, con la gran cathena de l'ordine al collo.

Seguiuan li suizzeri uestiti di bruno, in giuppone, cō foggie e tagli à lor modo, Alabarde sopra la spalla, in ordinanza al solito a tre a tre, con il suo stendardo rivolto in uno, tamburri et piffari neri dietro le spalle, era in tutto numero 200.

Solo inante il capitano de gentilhomini di sua M. chiamato Monsieur de Canaples tutto a bruno lungo, & incapucciato, inanti ilquale era portato un gran spedo da caccia bellissimo.

Seguiuan doi gentilhomini al simil uestiti, iquai portauan sopra la spalla doi gran stēdardi inuolti all'hasta.

Gentilhomini di sua M. numero 200 tutti a ueste piu de gl'altri lunga, incapucciati quai tenuano in mano un'arma chiamata un'accia d'arme, con un'hasta de circa tre braccia nera, & così a lento passo melti camminando, et l'estremità di sotto dando alla terra, ne facean uscir un concento molto in uero con passione uole. & molti de lor hauean al collo sopra li sai grossi collane tutte coperte di benda nera sottile, & così al ferro de lor armi. Hauean le spade anchora, cō la uagina, & cintura di drappo nero.

Nella fine era il gran Cancellier di Francia al simil uestito, & con la medesima acciaio alla mano.

Li ufficiali della casa di sua M. ueniuan dopo; cioè primo artificieri d'ogni sorte, Armurieri, sellieri, marscalchi, sarti, calegari, barbieri, pistori, uuandieri, fo-

vieri, ualletti di forieri, & altri ministri infiniti, a ueste lunghe, et nude teste.

Dopo li ualletti di camara. Li Chirurghi, et medici di sua M. Cantori de camera, & della capella, Blimosinieri, & capellani, tutti a lungo, incapucciati.

Solo ueniua inante à cauallo il gran prior de Francia, chiamato Monsieur de la Marsia, tutto coperto di nero, & con la croce bianca grande nel saio, qual portaua una lancia nera, & con la picciol insegna regale, chiamata la cornetta, era croce uelluto uioletto, con li gigli d'oro sparsi.

Seguiua appresso un carro alto, et grandissimo fatto à modo di deposito, tutto coperto di uelluto nero per fino à terra, con una gran croce di raso bianco che partiuua nel mezo il uelluto con l'arme regali tutte riccamate d'oro, cō l'ordine all'intorno. L'estremità lunghe del quale eran sostenute da molti Armurieri, & ualletti di camara, uesciti à lungo, & nude teste. Era tirato da sei caualli, come si dicea tutti bianchi, & come prender coniettura si potea dal pelo intorno gli occhi, quai soli scoperti si uedeau. Il resto de lor corpi eran tutti coperti de uelluto nero con le croci bianche. Chiamauan il carro d'Arme del Re, ma hor dentro di quello eran tre casse coperte di Piombo, in una dellequai era il corpo di sua M. & nell'altre doi e corpi de doi figliuol gia detti, al simil tutte coperte di uelluto nero, croci bianche, & lor arme tutte riccamate all'intorno.

Alabardieri 12 della guardia, a nude teste, circonda uan detto carro.

Seguiuan dietro à l'ordine ad uno ad uno xij caual li de piu gradi e belli della scudiera , tutti al simil coperti fin in terra, diuelluto nero croci bianche , stasse nere riuolte à la sella. Hauenan di sopra xij fanciulli paggi (chiaman d'honore) uestiti di casacche uelluto nero , capucci di panno pesti in testa, ma preßi nel collo. Tai caualli, benche di natura sua furiosi, et feroci per inãte , Hor nientedimeno, parte inanzi ammaestrati, parte tenuti in freno, & parte impediti dalle lor lunghe coper te, talmente quieti, et humani caminauan con lor colli ri tratti, & occhi chini à terra mordendo il nero freno , ch'altro a riguardanti non dimostraruan se non mestissimo spettacolo.

Dopo era à cauallo un gentilhommo tutto coperto fin à terra & incapucciato, qual in fine d'una picciol ha sta dipinta d'azzurro, tenea un paro di guantaletti d'arme, tutti d'un sottil uelo nero coperti.

Al simil a cauallo tutto coperto, & incapucciato seguia un'altro gentilhommo, qual di capo d'una picciol ha sta portaua un gran Elmo con la corona regale di sopra et un collare, ò bauaro largo di sotto era di uelluto uioletto à gigli d'oro, & fodrato d'Armellini alquanto riuolti. Sopra si uedeua un sottilissimo uelo nero.

Al simil à punto à Cauallo portaua un'altro il scudo Regale, cioè il campo azzurro cō tre gigli d'oro. Vno à piedi iui tutto appresso li portaua una lancia nera con il ferro imbrunito.

Al simil pur à cauallo portaua un'altro una giornea d'arme, con meze maniche, corta fin à ginocchio, de uel

luto uioletto, sparsa à gigli d'oro, fornita all'intorno tutta d'un passaman d'oro di due dita, era nella cima d'una basta d'azzurro dipinta.

Vescoui numero 32 ueniuan à piedi apparati con li manti di uelluto nero, con l'estremità larga dl raso biāco, li suoi rocchetti, & in cappel le mitre di damasco bianco, a doi, a doi secondo le lor dignitadi.

Il Reuerendissimo Cardinal di Belle, & Vescouo di Parigi à piedi anchora, & uestito di doglia, cioè con manto pauonazzo. Inanti era chi li portaua la croce, il capel rosso, & chi dietro la lunga coda, Apparea come ministro delle essequie.

La imagine del. q. Monsieur d'Orliens al proprio naturale finta, era portata uestita, cioè un manto di drappo d'oro gittato armacollo, & annodato sopra la spalla sinistra, di sotto una giornea di raso chermesino corta, il giuppone di panno d'oro, & le calze di scarlato. La corona ducale in testa, & l'ordine al collo. Distesa era detta imagine sopra un letto di drappo d'oro, & Cossin al simile ricchissimo et uago con le man gionte ad uno. Il resto del letto per fin in terra coperto apparea di uelluto nero, talche ueder non si poteano altri menti quei che lo portauauo.

All'intorno eran molti gentilhomini di sua camera uestiti à lungo, & con teste scoperte.

La imagine al uiuo del q. Monsieur le Delfin, era propria al simil come la prima uestita, coronata, & portata con il suo ordine al collo.

All'intorno eran di pari, li gentilhomini di sua ca-

mara à lungo et teste nude.

Seguiuan doi gentilhomini tutti coperti , quai ne la man destra portauan doi speroni d'oro.

Il Cauallo di sua M. qual chiaman d'honore , tutto coperto fin à terra, di uelluto uioletto, con gigli d'oro sparsi, & con le staffe da homo d'arme dorate, condotto à mano per doi lunghi cordoni d'oro, da doi gentilhomini uestiti à lungo, e capo nudo à piedi.

Il gran scudiero detto Monsieur di Boesi , Cauallier dell'ordine era a cauallo tutto coperto , qual portaua un gran stocco regale, con il manico, et puntale tutto d'oro, la uagina di uelluto azurro sparsa a gigli d'oro, con una larga cintura del medesimo uelluto, colore, gigli & brocche d'oro, portata ad armacollo.

Li Araldi di sua M. cioè nuncij di guerra uestiti con le giornee corte di uelluto uioletto, à gigli d'oro , con le lor trombette, & l'insigne da quelle sospese di taffetà azurro à gigli d'oro.

La imagine di sua M. al naturale, uestita regalmente com'era à punto quando era seruita nel letto d'honore , con li medesimi doi scettri in mano, portata alta piu de l'altre assai, sopra il letto, et co'sin d'oro superbissimamente acconcio pendea la prima coperta d'oro giu assai, & la seconda di uelluto nero per fin à terra, talche non appareua da chi portato fusse .

Era subito dietro portata la umbrella da sei gentilhomini uestiti à lungo & nude teste . Era quella di uelluto uioletto, à gigli d'oro.

Seguiua à cauallo Monsieur l'Armiraaglio del ma

re, à bruno uestito, con capel largo in testa di feltro, coperto di uel nero. & era in luoco del gran Maestro di Francia assente.

Caminaua iui subito appresso un gentilhommo à piedi, che da man destra le portaua un stendardo al medesimo modo fatto, come quello inante il carro.

All'intorno di detta imagine eran li quattro presidenti del parlamento di Parigi, uestiti di scarlato, con alcuni capelli alti e rotundi di uelluto nero, guarniti d'Armellini, con un passaman d'oro all'intorno largo due dita.

Il grand'uscero, & gran graffiero al simil uestiti ma con capelli al medesimo modo rotundi di drappo d'oro piegati à modo di croce di sopra, et guarniti al simil d'Armellini, piu di quattro dita rinuersati.

Li consiglieri poi di detto parlamento a uesti di scarlato, toghe lunghe & capucci sopra le spalle, fodrati di pelle bianche.

Veniuan ad uno ad uno in ordine secondo lor gradi cinque Principi del sangue regale, sopra piccioline mule, tutti coperti à bruno, incapucciati, & con le code lunghe del manto piu di sei braccia, nel fin eran da doi raccolte, quai uestiti in doglia, à piedi eran et teste nude. Tra i Principi erano primo Monsieur d'Angiās. Loys Monsieur suo fratello. Il Duca de Mompensier, con l'ordine al collo. Monsieur di lunga uilla, & il Marchese du Maine.

Veniua certo numero d'Arcieri uestiti a lungo, & Alabarde nere.

Reuerendisfimi Cardinali xi. con li lor manti lunghi pauonazzi, capucci al solito et capelli rossi in testa, sopra mule, tutte del medesimo pauonazzo coperte fin à terra, eccetto gli occhi. Caminauano in ordine a tre a tre cioè à destra il Cardinal de Giuri, nel mezzo il legato del Papa Cardinal capo di ferro, con la sua croce inante, à sinistra d' Armigniac, de Medun, poi d' Anebaot, de tornon, de Ferrara, de satiglion, & d' Amboesa. con molti lor gentilhomini, à piedi, à carrozzo uestiti.

Reuerendi Vescoui, & Abbati del sangue regale, & Principi, con li lor rocchetti bianchi. Il cappuccio nero, & le barrette a croce, le mule coperte fin à terra de drappo nero. Monsieur de Rens era il primo uno de 12 pari di Francia, Monsieur de Troia suo fratello, & altri assai, quai à destra secondo il grado hauean tutti li Imbasciatori de potentati, uestiti à lungo incapucciati, con le lor mule coperte fin à terra.

Tre uscì della camera di sua M. con grosse mazze d'argento et dorate, sopra le spalle poste. Vestiti erà a lungo e teste nude.

Seguiuan subito grossissimi gentilhomini, & Signori della camara di sua M. tra quai molti ue n' eran Italiani, come è il Duca d'Adria, il Signor Horatio nepote del Papa il Signor Pietro Strozzi in ordine a quattro a quattro a piedi, robbe lunghe, & cappucci in testa.

Cauallieri dell'ordine in lunghe uesti piu che gli altri, & capucci con la cathena solita dell'ordine

al collo .

Quattro stendardi di Francia portati inuolti da quattro al solito.

La guardia della persona di sua M.^a a quattro a quattro con dette lunghe uesti, Alabarde , & spade in tutto numero 400, tra quai era 100 scocesi, come d'antiquo ordine, tanti sempre souo.

Hor gionti al loco , & deposti li corpi con molte cerimonie, in detta chiesa di nostra Dama di Parigi, sotto una grandissima capella, tutta al simil di uelluto nero à croci bianche, arme regali , e torcie apparsa, & cosi tutto il resto de la Chiesa, che grandissima s'attroua, all'intorno una lista nera d'altezza d'un panno, & il uelluto di sopra, quantità senza fine de torcie Con le solite guardie furon lasciati posar per fin al nuouo giorno che fu.

Il luni di mattina seguente Adi 23 celebrata al simil la gran messa per il Reuerendissimo Cardinal de Belle, et cosi da cantori che infiniti eran pietosamente cantata, et detta una oratione in Francese per il Reuerendo Vescouo de Matcone , homo capo di litterati di sua M. presente tutta la pompa & ordine gia detto, sonando la maggior parte di Campane di Parigi.

Circa doi hore dopo il mezo giorno , con il medesimo apparato à punto del giorno inante , cosa alcuna immutata, per altra strada furon portati e detti tre corpi regali à san Dionigi , luoco per doi leghe distante , Abbatia de monachi benedittini, & sepoltura antiquissima de i Re di Francia , andaro tutti à piedi per fin fuor

fuor de la porta di Parigi, ma poi li gentilbomini, Signori & prelati montaro sopra le sue caualcature, al modo del primo giorno.

A mezzo il camino ad uno luoco detto la capella furono e corpi receuuti dal Reuerendissimo Cardinal di Borbone Abbate di san Dioniggi, insieme con tutti e monachi suoi, & condoti fin al destinato luoco. Doue al solito sotto una delle simil capelle gia dette, di uelluto, arme regali e torcie fornita, con la debita custodia reposti à ciascuno gratissimo fu il riposo per fin al seguente apparir del nouo Sole, che fue.

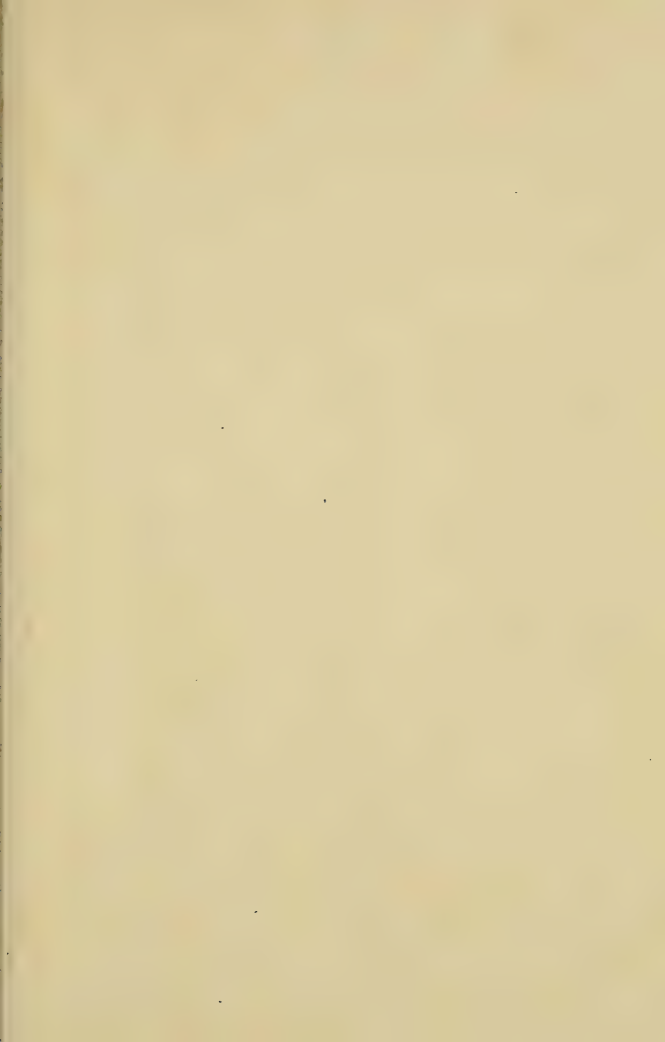
Marti di matina Ali XXIIII. in detta Chiesa di San Dionigi, al modo gia detto celebrata la messa per il Reuerendissimo di Borbone, cantata a l'uso, & hauuta un'altra oratione in Francese anchora per il detto Reuerendo Vescouo di Maccone, presenti tutti gia detti Signori Principi, Cardinali, & altri, quanti il luoco capir puote. Aperto un gran luoco cauo in detta Chiesa sotto terra, & scoperte le casse da lor uelluti, furon iui sopra alcuni ferri ad ordine poste, cioè prima quella de Monsieur d'Orliens, di sopra poi seconda quella di Monsieur le Delfin, tertia & ultima quella di sua M. sempre facendo l'officio detto Reuerendissimo di Borbone, et dopo molte cerimonie & iui sopra la Cassa posti l'elmo senza la corona, li guantaletti, il stocco, e li doi scettri, fu pietosissimamente per un de gentilhomeni, d'ordine di Monsieur, L'Armiraglio, à cui toccaua essequir tal officio (ma

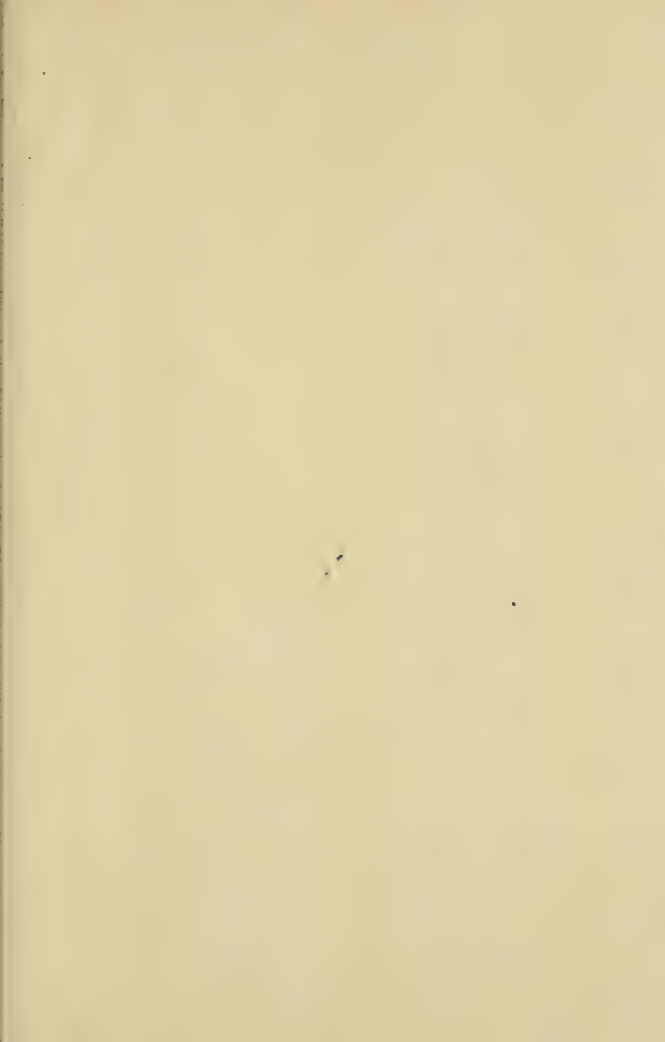
le sopr'abondanti lacrime, et singulti non possendo) tre
uolte cridato, le Roy è mort, Messius, le Roy è mort .
Allhor li sedeci maestri di casa di sua M. mesti à ca-
po nudo & chino, gittaro iui appresso la cassa e suoi
baston neri, che prima teneano. Et il gran maestro d'ho-
stel, rotto prima il suo in due parti, poselo da una par-
te & l'altra de la cassa. Con molte oration poi spar-
sa all'intorno la solita acqua lustrale, fu chiuso di su-
bito il luoco. Allhora mutandosi e paramenti de l'al-
tare in nuouo colore, fu cridato ad alta uoce tre fiate
Viua le Roy Henry second. Viua le Roy. sonando-
si per alquanto di spatio le campane, Tamburri, piffa-
ri, et trombette. Lasciati e corpi riposar in pace, con
ferma speranza che nel estremogiorno per misericor-
dia del suo creatore, nuoua sembianza in piu tran-
quilla uita per secoli di secoli prender habbiano; cia-
scun de li partendosi et lor propri uiui corpi, già dal
lungo tedio lasfi, altroue cercò piu lietamente rac-
consolare, & per fin a sua destinat' hora perseruare.

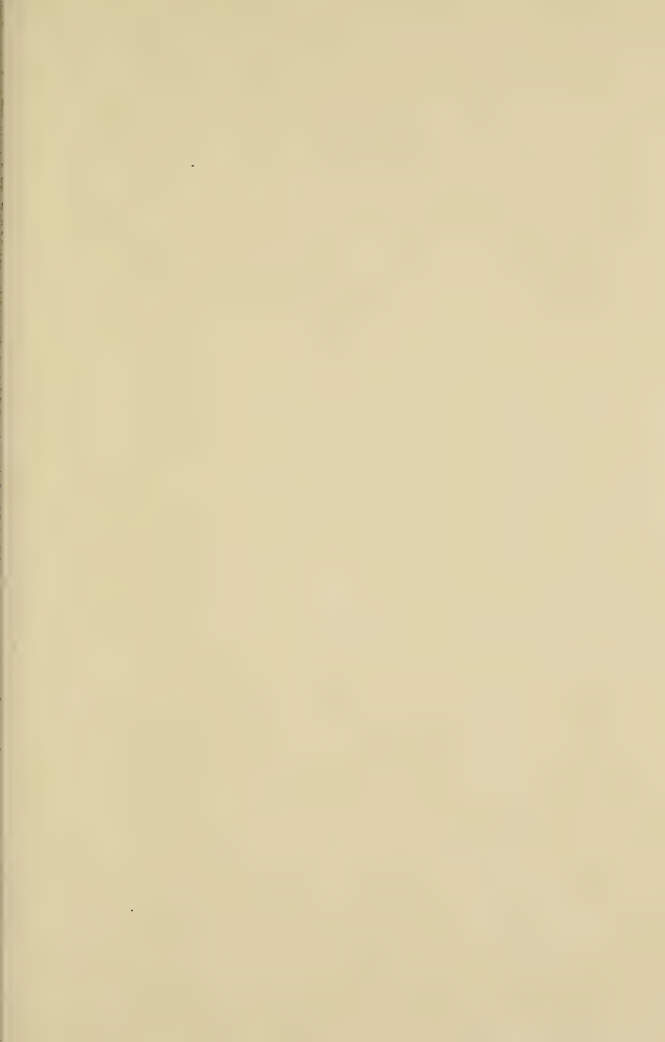
I L F I N E.

5

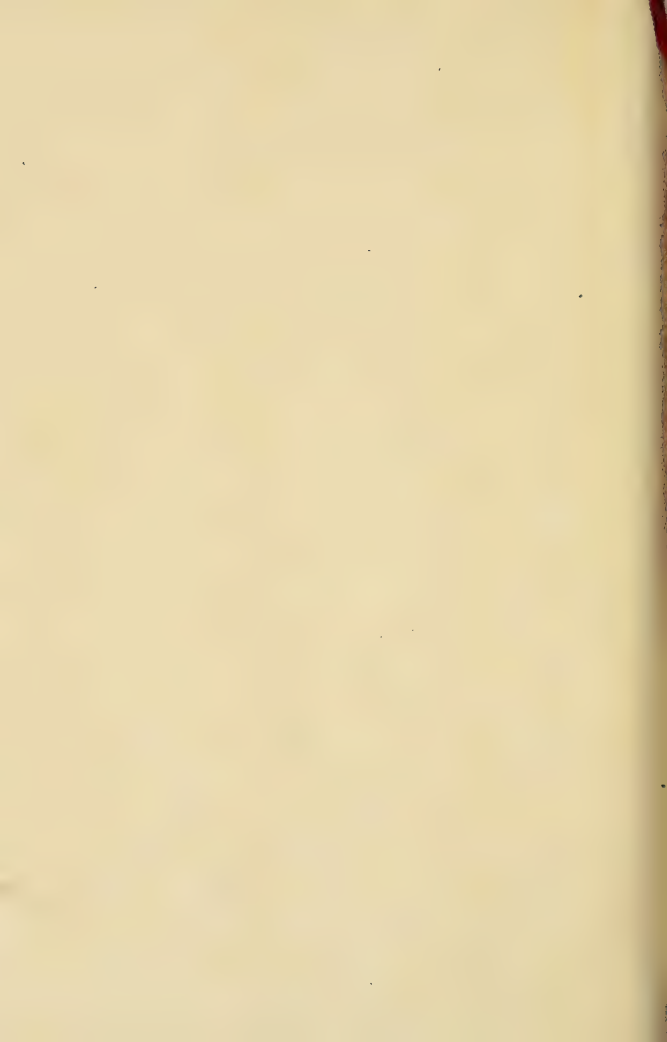












REVUEURS









SPECIAL

94-B12447

XXX

THE GETTY CENTER
LIBRARY

